



Provincia
di Modena

Verbale n. 42 del 03/06/2025

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI MONJA ZANIBONI E LUIGI ZIRONI DEL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER UNA NUOVA PROVINCIA" AD OGGETTO: "CRISI AZIENDALE DELLA OPERA GROUP S.R.L. - NECESSITÀ DI UN IMPEGNO STRAORDINARIO PER LA TUTELA OCCUPAZIONALE E LA SALVAGUARDIA DEL SITO PRODUTTIVO DI CAMPOSANTO (MO)"

Pagina 1 di 4

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 03 giugno 2025 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 17, assenti n. 5.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Assente
CAROLI GERMANO	Presente in videoconferenza
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Assente
MUCCINI ROBERTA	Assente
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
POGGI FABIO	Assente
RIGHI RICCARDO	Presente in videoconferenza
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente in videoconferenza
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 42

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI MONJA ZANIBONI E LUIGI ZIRONI DEL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER UNA NUOVA PROVINCIA" AD OGGETTO: "CRISI AZIENDALE DELLA OPERA GROUP S.R.L. - NECESSITÀ DI UN IMPEGNO STRAORDINARIO PER LA TUTELA OCCUPAZIONALE E LA SALVAGUARDIA DEL SITO PRODUTTIVO DI CAMPOSANTO (MO)"

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI MONJA ZANIBONI E LUIGI ZIRONI DEL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER UNA NUOVA PROVINCIA" AD OGGETTO: "CRISI AZIENDALE DELLA OPERA GROUP S.R.L. - NECESSITÀ DI UN IMPEGNO STRAORDINARIO PER LA TUTELA OCCUPAZIONALE E LA SALVAGUARDIA DEL SITO PRODUTTIVO DI CAMPOSANTO (MO)"

PREMESSO CHE

- La Ceramica OPERA Group S.r.l., fondata nel 2003, è stata una delle principali realtà produttive del settore ceramico nel territorio modenese, con forte vocazione all'export e un radicamento significativo a livello occupazionale;
- Dopo anni di difficoltà economico-finanziarie, il 15 maggio 2025 il Tribunale di Modena ha emesso provvedimento di ingiunzione giudiziale, decretando di fatto la cessazione dell'attività produttiva;
- Il successivo 21 maggio, al Tavolo di salvaguardia attivato dalla Regione Emilia-Romagna, è stata comunicata una sospensione di quattro mesi delle procedure per valutare l'eventuale ingresso di soggetti subentranti o nuovi investitori, o – nel peggiore dei casi – il recesso;
- Ad oggi 147 lavoratori, 112 nel sito produttivo di Camposanto e 35 nella sede amministrativa di Maranello, risultano privi di retribuzione e senza copertura di cassa integrazione, con gravi ricadute sociali sul tessuto familiare e produttivo dell'intero territorio;

CONSIDERATO CHE

- La perdita di un sito produttivo di queste dimensioni, nell'intera Area Nord modenese, ha impatti straordinariamente gravi, per il sistema locale di welfare, per l'economia distrettuale e per la tenuta sociale;
- È essenziale che tutti i livelli istituzionali, compresa la Provincia, si attivino per favorire il mantenimento del presidio industriale, la tutela occupazionale e il sostegno alla ricollocazione e riqualificazione dei lavoratori;

TUTTO CIÒ PREMESSO

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI MODENA SI IMPEGNA

1. A monitorare costantemente l'evoluzione della crisi aziendale della OPERA Group S.r.l., partecipando attivamente ai tavoli di confronto istituzionale promossi dalla Regione Emilia-Romagna;
2. A collaborare con i Comuni interessati, per attivare tutte le misure possibili di accompagnamento sociale e lavorativo dei dipendenti coinvolti;
3. A sostenere ogni sforzo volto a favorire il subentro di nuovi investitori o il rilancio del sito produttivo, nell'ottica di salvaguardare il patrimonio di competenze, professionalità e infrastrutture presenti;
4. A farsi promotori presso il Governo centrale, unitamente agli enti locali e alla Regione, per sollecitare l'adozione tempestiva di strumenti straordinari di sostegno, a partire dalla cassa integrazione straordinaria e da eventuali misure di incentivo alla reindustrializzazione.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

Il Consigliere dà lettura del testo dell'Ordine del giorno.

MONJA ZANIBONI - Consigliere

Faccio ora qualche riflessione. Per quanto riguarda questo tema, è un tema ovviamente che era già attenzionata come situazione in quanto era stato concesso un concordato a febbraio; quindi, il tavolo regionale era stato convocato per cercare appunto di introdurre la cassa integrazione in questo percorso, ma purtroppo non si è passati al passaggio successivo che è l'omologa, ed è arrivata questa sentenza del Tribunale di liquidazione giudiziale. Questo mette ovviamente in condizione di avere 147 dipendenti senza stipendio, tenendo conto che già i dipendenti avevano degli arretrati ancora, in una situazione che appunto un'azienda con gravi debiti, con una situazione debitoria importante. La cosa che ovviamente è necessaria adesso è cercare di capire se c'è la possibilità di un subentro e che tutte le Istituzioni possano tenere alta l'attenzione a questi dipendenti. Tra l'altro è stato fatto un presidio nei giorni scorsi con tutte le forze politiche del territorio, anche regionali, e nel confrontarci con i dipendenti ci siamo accorti che ci sono situazioni veramente difficili, perché sono persone che hanno proprio dedicato completamente la loro vita, a vent'anni, trent'anni di lavoro in quella azienda, e ad oggi si trovano senza avere uno stipendio e con difficoltà legate a mutui, a difficoltà importanti. La cassa integrazione, che ad oggi come strumento sarebbe la Cassa Genova, purtroppo prevede anche l'introduzione economica da parte dell'azienda ma, come dicevamo, ha delle difficoltà di liquidità, quindi l'attenzione è quella di trovare ulteriori ammortizzatori sociali per poter aiutare queste famiglie, tenendo conto che anche domani ci sarà un tavolo sempre regionale, con i sindacati e le Istituzioni, tra l'altro al tavolo ci saremo sia io che il Sindaco Zironi, proprio per cercare di capire se ci sono state delle evoluzioni in questi 15 giorni. Quindi questo era proprio un modo per poter tenere alta l'attenzione e impegnarci tutto su questa situazione così difficile per 147 lavoratori.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consigliera Zaniboni e grazie Consigliere Zironi. Chiaramente la Provincia è al fianco di tutti i dipendenti e cercheremo di fare tutto quello che possiamo per promuovere tutte le opzioni che si potranno mettere in campo per cercare di superare questo momento di crisi e vedere magari un subentro da parte di qualcuno, magari coinvolgendo Confindustria Ceramica, per capire se anche tramite loro si possa trovare e individuare qualcuno che possa intervenire. Apro il dibattito. Chi vuole intervenire, prego. Prego Consigliera.

ELISA ROSSINI - Consigliere

Grazie Presidente. È un tema che sta a cuore anche al gruppo di minoranza. Qui c'è una crisi occupazionale evidente e consistente, che inevitabilmente va a ricadere sulle famiglie e non solo, perché ovviamente c'è tutto l'indotto, per cui non solamente i rapporti di lavoro subordinato, ma pensiamo agli agenti, pensiamo ai fornitori che comunque avevano crediti e che poi con la liquidazione giudiziale molti finiranno in chirografo e quindi molto frequentemente non soddisfatti. Quindi diciamo che un'azienda di medio grandi dimensioni che nel territorio subisce questo contraccolpo, crea inevitabilmente problemi, difficoltà e la necessità per le Istituzioni di farsi carico e di cercare di fare quanto possibile per trovare alternative. Come correttamente riportava la collega Zaniboni è stata dichiarata la liquidazione giudiziale, sostanzialmente il fallimento. Ora con il

codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza i rapporti di lavoro subordinato sono disciplinati da una precisa norma di legge, e quindi nel caso in cui non ci siano prosecuzioni e ipotesi di prosecuzione dell'attività, diventa veramente difficile riuscire ad evitare il licenziamento. Quindi diciamo che tutto dipende da quanto si riesce a trovare delle ipotesi di trasferimento, qualcuno che possa essere interessato a proseguire questa attività, quindi qualche sbocco in questo senso. Questo vale sia per quanto riguarda appunto la prosecuzione dell'attività da parte di un cessionario, e quindi anche poi l'eventuale cassa integrazione. La cassa integrazione straordinaria adesso interviene solamente nel caso in cui ci siano prospettive di prosecuzione dell'attività. Poi il Ministero può decidere ulteriori interventi, e su questo ci sentiamo anche di condividere un ampliamento del tavolo anche al Governo centrale, in maniera tale da valutare anche altre possibilità, anche se, ripeto, le disposizioni legislative ad oggi sono abbastanza rigide sulla possibilità anche dell'intervento della cassa integrazione. Però appunto è necessario sondare tutte le possibilità e in questo le Istituzioni possono comunque fare da tramite e partecipare ai tavoli per aiutare a valutare ipotesi alternative che possono salvaguardare l'occupazione, ma anche una realtà imprenditoriale che comunque nel nostro territorio ha una rilevanza. Quindi per quanto riguarda il gruppo di minoranza ci sentiamo di approvare, di dare voto favorevole a questa mozione, auspicando che alla fine una strada si trovi. Grazie.

Il Presidente pone quindi ai voti, per appello nominale, il presente Ordine del Giorno, che viene approvato all'unanimità dei presenti con il seguente risultato:

PRESENTI n. 12

FAVOREVOLI n. 12 (Presidente Braglia, Consiglieri/e Gargano, Paradisi, Righi, Sarracino, Zaniboni, Zironi
(Consiglieri/e Caroli, Giacobazzi, Rossini, Spatafora e Vandelli)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA